

competitore? Ma, indipendentemente da ciò, v'è il caso in cui la procedura dell'elezione, inquinata da brogli e da altri fatti, meriti la riprensione che dà la Camera col suo alto giudizio che è di grave norma politica.

Non ho bisogno di raccomandare ai miei colleghi che in tema di diritto pubblico si è ammesso da tutti gli scrittori che sia perfino vietata la rinuncia alla nazionalità, quando sia fatta allo scopo di sottrarsi alla legge per fatti già compiuti.

Io quindi voto per la sospensione delle dimissioni, sia perchè deve rimanere impregiudicato ogni diritto, sia perchè non credo che si possa ammettere che si venga con la rinuncia ad eludere le attribuzioni della Commissione per la verifica dei poteri e della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rinaldi.

Rinaldi. Ho seguito con molta attenzione il lungo ragionamento dell'onorevole Torraca e quello dell'onorevole Grippo; ma dirò francamente che non comprendo come si possa dubitare di certe cose, le quali a me sembrano tanto semplici.

E poichè l'onorevole Torraca ha creduto di presentare l'elezione dell'onorevole Fusco con colore piuttosto fosco (*Segni di diniego dell'onorevole Torraca*) io dirò che spesso impiegati minacciati di dispensa, sono invitati a dare le dimissioni. Ora, secondo il criterio degli onorevoli preopinanti, si dovrebbero respingere le dimissioni per avere la crudele soddisfazione di destituire quegli impiegati.

Il deputato, onorevoli colleghi, è libero di rimanere o di andarsene. Questo è nel suo diritto (*Approvazioni — Commenti*).

Fu detto che la Giunta non ha creduto di pronunciarsi sulle dimissioni; essa ha fatto assai bene, perchè la legge elettorale politica, voi lo sapete assai meglio di me, ha stabilito che la Camera soltanto abbia il diritto di pronunciarsi sulle dimissioni dei deputati.

Ora l'onorevole Fusco è un deputato, perchè il corpo elettorale è quello che investe l'eletto della Rappresentanza Nazionale; e dal momento che fu proclamata la sua elezione, esercita le sue funzioni.

E qui risalta la differenza che passa tra la convalidazione della nomina a senatore e quella della nomina a deputato. Il senatore, prima della convalidazione della sua nomina, non può esercitare le sue funzioni; invece il

deputato, dal momento che è stato proclamato, entra in Parlamento, presta giuramento e partecipa a tutte le deliberazioni della Camera.

Se dovesse prevalere la tesi contraria, noi dovremmo oggi dire che le votazioni alle quali ha partecipato l'onorevole Fusco non hanno valore alcuno.

Ma vengo subito al vivo della questione, domandando perdono ai miei colleghi se ho dovuto, in certo modo, allontanarmi.

Si dice che, dimettendosi, l'onorevole Fusco verrebbe a sottrarsi al giudizio della Giunta e della Camera. E sia pure. Ma quale efficacia, domando io, può avere il giudizio della Camera e della Giunta, quando costui non è più deputato, perchè ha manifestato la volontà di dimettersi? Ma, si soggiunge, vi possono essere dei brogli e non è lecito impedire, per via della rinuncia, l'esercizio dell'azione penale; orbene ciò non è esatto, perchè l'articolo 112 della legge elettorale prescrive che ogni procedimento penale rimane sospeso fino alla deliberazione della Camera e quindi l'azione penale riprende il suo corso appena la Camera si sia spogliata della sua giurisdizione sulla elezione.

Si fa infine un addebito all'onorevole Fusco perchè intende ripresentarsi ai suoi elettori. A me pare che questo invece sia un argomento in suo favore, perchè quando un uomo agisce così correttamente, e si ripresenta ai suoi giudici naturali, che volete di più?

A me pare quindi che tutto ci induca a prendere atto senz'altro delle dimissioni del nostro collega.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Essendo chiesta la chiusura, domando se la medesima sia secondata.

(È secondata).

Torraca. Ho chiesto di parlare per fatto personale.

Presidente. Metto a partito la chiusura, riservando di parlare all'onorevole Torraca per fatto personale.

Coloro che intendono di approvare la chiusura della discussione sono pregati di alzarsi.

(La chiusura è approvata).

Prima di concedere facoltà di parlare all'onorevole Torraca, debbo avvertire la Camera che sono pervenute al banco della Presidenza